

**RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

Signori Consiglieri

in applicazione del regolamento che disciplina la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (DPR 254/2005), il Collegio dei Revisori dei conti ha preso in esame il Preventivo 2019 e la relativa Relazione illustrativa, documento predisposto ed approvato dalla Giunta con delibera n. 93 del 30 novembre 2018.

Il Collegio, intanto, rinuncia ai termini previsti dei 15 giorni per la redazione della propria Relazione da allegare al Preventivo 2019 che il Consiglio camerale - già convocato per il 18 dicembre c.a. - è chiamato ad approvare.

Il Collegio fa presente che il Bilancio Preventivo, compilato in coerenza con la Relazione previsionale e programmatica, che illustra i programmi da attuare nell'anno 2019 - approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 8 del 30 novembre 2018 ha previsto gli oneri complessivi per "Interventi economici" 2019 per un totale di €. 1.040.000.

La redazione del Preventivo risulta informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza di cui all'art. 1 del DPR 254/2005.

Il Collegio, inoltre, rileva che, ai sensi del Decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27/03/2013 (che attua il Dlgs 31/05/2011 n. 91 in materia di coordinamento e raccordabilità dei sistemi contabili pubblici) l'Ente camerale ha corredato il Preventivo 2019 del budget economico annuale (come da All. n. 2 - art. 2 comma 3 DM 27/03/2013), del budget economico pluriennale (All. n. 1 - art. 1 comma 2 stesso decreto), del prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi (art. 9 comma 3 stesso decreto), del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 19 Dlgs n. 91/2011 e decreto PCM 18/09/2012). Detti documenti contabili ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n. 91/2011 devono essere approvati dal Consiglio contestualmente al Preventivo 2019.

Il Preventivo 2019 in esame è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005 e si compendia dei seguenti valori:

Gestione Corrente	Preconsuntivo anno 2018	Preventivo anno 2019
Proventi correnti		
<i>Diritto annuale</i>	3.350.000	3.400.000
<i>Diritti di segreteria</i>	1.140.000	1.100.000
<i>Contributi trasferimenti o altre entrate</i>	100.000	170.000
<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>		15.000
<i>Variazione delle rimanenze</i>		15.000
Totale proventi	4.590.000	4.700.000
Oneri correnti		
<i>Personale</i>	-1.330.000	-1.400.000
<i>Funzionamento</i>	-1.470.000	-1.610.000
<i>Interventi economici</i>	-800.000	-1.040.000
<i>Ammortamento e accantonamenti</i>	-1.340.000	-1.480.000
Totale oneri correnti	-4.940.000	-5.530.000
Risultato Gestione Corrente	-350.000	-830.000

Gestione Finanziaria		
Proventi finanziari	10.000	10.000
Oneri finanziari		
Risultato della gestione finanziaria	10.000	10.000
Gestione Straordinaria		
Proventi straordinari	90.000	160.000
Oneri straordinari	-60.000	-40.000
Risultato della gestione straordinaria	30.000	120.000
Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio	-310.000	-700.000

Piano degli investimenti	Preconsuntivo anno 2018	Preventivo anno 2019
Immobilizzazioni immateriali	5.000	25.000
Immobilizzazioni materiali	45.000	1.675.000
Immobilizzazioni finanziarie		5.000.000
Totale generale investimenti	50.000	6.700.000

Il Collegio ha proceduto all'esame del Bilancio preventivo 2019 sulla base di una attenta analisi di tutte le ampie ed articolate informazioni che la Relazione al Preventivo 2019 riporta con riferimento agli importi corrispondenti alle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti di cui all'allegato A del DPR 254/2005.

I valori riportati nel Preventivo 2019 a titolo di proventi, oneri e investimenti, sono stati imputati e ripartiti tra le quattro "funzioni istituzionali":

Funzione A: "Organi istituzionali e segreteria generale";

Funzione B: "Servizi di supporto";

Funzione C: "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato";

Funzione D: "Studio, formazione, informazione e promozione economica".

La voce del diritto annuale (calcolato sulla base delle indicazioni Infocamere), tiene conto della riduzione del 50% dal 1° gennaio 2017 (ai sensi dell'art. 28 del D.L. n. 90 del 12/04/2014 convertito nella legge n. 114 dell'11/08/2014) del diritto annuale e della delibera n. 2 del 7/4/2017 con la quale il Consiglio camerale ha approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019 in misura pari al 20% degli importi annuali stabiliti dal decreto ministeriale nella misura di €. 330.000 annui.

Pertanto, il diritto annuale, risulta stimato a fine esercizio 2019 in complessivi €. 3.400.000, composto da: €. 2.520.000 per diritto annuale, da €. 310.000 da sanzioni dovute per ritardo del versamento del diritto annuale, nonché €. 20.000 relative a restituzioni del diritto annuale (voce *residuale prudenzialmente prevista*) e da €. 20.000 corrispondenti agli interessi dovuti su detti pagamenti.

La voce diritti di segreteria di €. 1.100.000 si riferisce ai proventi di €. 1.000.000 per iscrizioni, modificazioni e certificazioni al Registro Imprese; nonché €. 30.000 per sanzioni amministrative ed €. 70.000 per altri diritti come specificato nella relazione illustrativa.

La voce contributi, trasferimenti ed altre entrate di €. 170.000 è, invece, composta da:

- rimborsi e recuperi diversi per un totale di €. 70.000;
- contributi fondo perequativo per progetti per €. 40.000 prudenzialmente prevista per la sola quota di progettazione avviata nel 2018;

- quote di partecipazione a mostre e fiere per €. 60.000 da proventi derivanti dai contributi che le imprese verseranno per partecipazioni a fiere organizzate dalla Camera.

Infine, la voce proventi da gestione di beni e servizi per €. 15.000 relative alle attività commerciali dell'Ente per la gestione di alcuni servizi e variazione delle rimanenze di magazzino per di €. 15.000 riferite essenzialmente a materiale di cancelleria e di consumo.

ONERI CORRENTI

Il Collegio ha verificato l'attendibilità degli oneri iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi forniti dall'Ente camerale e valutati anche sulla base dei valori a consuntivo previsti a chiusura dell'esercizio in corso.

In particolare, passando alla sezione oneri correnti della gestione di esercizio, si evidenziano gli oneri per il personale, le spese per il funzionamento dell'Ente, per gli interventi economici, per ammortamenti e accantonamenti.

La voce di spesa per il Personale - di importo complessivo di €. 1.400.000 (che prevede un incremento di €. 70.000 rispetto al preconsuntivo 2018 di €. 1.330.000 e incremento di €. 91.850 rispetto alla previsione 2018 di €. 1.308.150) si articola nelle seguenti sezioni:

- a) *competenze al personale pari ad* €. 1.000.000;
 - €. 589.019 per retribuzioni ordinarie di 24 unità a tempo indeterminato del personale in servizio Dirigenziale e non;
 - €. 20.000 per la retribuzione di eventuali prestazioni di lavoro straordinario;
 - €. 134.568 per la retribuzione accessoria del personale non dirigenziale nonché €. 83.110 per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. L'ammontare complessivo di €. 217.678 rappresenta il limite non superabile certificato dal Collegio dei revisori per ciascuna delle annualità 2017 e 2018, tale previsione di spesa potrà essere ridotta in sede di costituzione del fondo 2019 in applicazione del nuovo CCNL del 31 maggio 2018;
 - €. 173.303 per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti determinata in conformità dello stanziamento dell'esercizio precedente.
- b) *oneri sociali e assistenziali pari ad* €. 310.000;
- c) *accantonamento al TFR pari ad* €. 78.000;
- d) *altre spese afferenti al personale pari ad* €. 12.000.

Al riguardo il Collegio osserva che la retribuzione di posizione e di risultato (€. 173.303), non corrisponde alle delibere adottate dall'Ente nel 2017 per l'espletamento delle funzioni di Segretario Generale f.f. (CCIAA di Avellino) e di due Dirigenti f.f. (CCIAA di Caserta) al fine di assicurare i servizi di competenza della Camera di commercio di Benevento nel 2018, tenuto conto della sospensione dal servizio del Segretario Generale titolare.

Si rileva altresì che, nel 2018 gli oneri sostenuti ammontano complessivamente ad €. 95.000 e precisamente €. 45.000 per il Segretario Generale f.f. (CCIAA di Avellino) ed €. 50.000 per i due Dirigenti f.f. (CCIAA di Caserta).

Pertanto si ravvisa una difformità tra il maggiore importo indicato nel Preventivo economico 2019 (€. 173.303) e l'onere complessivo effettivamente sostenuto nel 2018 (€. 95.000).

Al riguardo il Collegio evidenzia che, il MISE, con nota n. 388298 del 12 novembre 2018 ed il MEF con circolare n. 31 del 29 novembre 2018, hanno fornito istruzioni operative sul trattamento economico, esclusivamente in termini di retribuzione di risultato, dei Segretari Generali nominati a scavalco o in convenzione tra più Camere di commercio, con versamento al diretto interessato e non alla Camera di commercio utilizzatrice, senza alcuna indicazione per il trattamento economico dei Dirigenti f.f. che dovrebbe continuare ad essere corrisposto alla Camera di commercio di appartenenza, contraente della convenzione.



Gli oneri di funzionamento dell'importo complessivo di €. 1.610.000 presentano una modesta differenza di €. 1.442 degli oneri 2019 rispetto alla previsione 2018 determinata in €. 1.611.442, mentre risultano maggiori oneri, pari ad €. 140.000 per il 2019, rispetto al preconsuntivo 2018 (€. 1.470.000).

Al riguardo il Collegio osserva che le riduzioni attuate nel corso degli anni pregressi dovute alle diverse disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica inducono a ritenere indispensabile ulteriori diminuzioni degli oneri di funzionamento, utilizzando anche eventuali prestazioni di lavoro straordinario. In particolare il Collegio ritiene necessario evidenziare che le previsioni di spesa di €. 200.000 destinata all'automazione dei servizi camerali e le esternalizzazioni di funzioni per €. 190.000 dovrebbero essere oggetto di particolare attenzione ai fini del suddetto contenimento degli oneri gravanti sul Bilancio anche in considerazione delle delibere ANAC che prevedono il raffronto tra le società partecipate dalla Camera ed altre società presenti sul mercato.

Per maggiore trasparenza, il Collegio ritiene opportuno riportare anche la suddivisione della spesa complessiva per il funzionamento dell'Ente nelle seguenti voci:

a) prestazioni di servizi	€. 793.000
b) oneri diversi di gestione:	
- IRAP-IRES-TARSU-IMU	€. 133.000
- materiali di consumo	€. 33.000
- versamenti al bilancio dello Stato	€. 368.000
c) quote associative istituzionali	€. 210.000
d) organi istituzionali	€. 73.000
Totale	€. 1.610.000

Il Collegio evidenzia che l'importo complessivo di €. 1.040.000 per gli interventi economici corrisponde alla somma delle risorse destinate alle diverse linee strategiche già previste nella Relazione previsionale e programmatica anno 2019, approvata dal Consiglio camerale nella seduta del 30 novembre 2018.

Tale importo risulta coperto dall'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente per garantire un adeguato programma di iniziative promozionali a favore delle imprese sannite, per il cui dettaglio si rinvia alla relazione illustrativa del preventivo economico.

L'ultima sezione della gestione corrente è quella degli ammortamenti ed accantonamenti per l'importo complessivo di €. 1.480.000 che comprende la quota annuale di ammortamento delle immobilizzazioni materiali di proprietà dell'Ente di €. 120.000, €. 10.000 quale quota relativa ai beni immateriali e di quella di €. 10.000 per beni mobili e macchinari ed attrezzature. Inoltre è ricompreso l'accantonamento per svalutazione crediti di €. 1.340.000, che corrisponde alla somma di diritto annuale e proventi accessori che si prevede di non riscuotere nell'anno 2019. Tale voce rileva una variazione in aumento rispetto al preventivo 2018 di €. 140.000.

In definitiva ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente del bilancio sono attribuiti alle singole funzioni istituzionali e sono direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tiene conto del numero e della spesa del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione di cui all'art. 36 del DPR 254/2005.

In particolare per l'esercizio in corso i criteri di ripartizione degli oneri comuni sono stati quelli del numero dei dipendenti e dei metri quadrati assegnati a ciascuna funzione.

Tali oneri comuni verranno assegnati in sede di budget direzionale alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente è previsto in disavanzo di €. 830.000. Tale risultato deriva da proventi correnti di €. 4.700.000 a fronte di €. 5.530.000 degli oneri correnti previsti per l'anno 2019 (oneri che includono l'intero importo degli interventi economici di €. 1.040.000).

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria prevede unicamente la voce proventi finanziari che ammonta ad €. 10.000 che risulta composta da:

- *proventi mobiliari derivanti da dividendi da partecipazioni azionarie pari ad €. 700;*
- *interessi attivi di €. 300 che si prevede matureranno sul conto di tesoreria unica a decorrere dal 01/01/2018;*
- *interessi attivi su anticipazioni TFR al personale camerale pari ad €. 9.000.*

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria prevede la voce proventi straordinari ammontanti a €. 160.000 e relativi alle sopravvenienze attive da diritto annuale, nonché la voce oneri straordinari ammontanti a €. 40.000 relativi in particolare alla restituzione di tributi e diritti, alla svalutazione di partecipazioni ed a sopravvenienze passive dovute ad eventuali minori incassi del diritto annuale relativi ad anni precedenti anche a seguito di discarichi per quote inesigibili richiesti dai concessionari della riscossione.

Il Collegio rileva che si prevede una gestione straordinaria positiva pari ad €. 120.000.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Collegio verifica che le spese degli investimenti non influenzano il risultato della gestione economica corrente e che il piano fa riferimento alla disponibilità di cassa dell'Ente come fonte di copertura:

<u>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</u>		<u>FONTI DI COPERTURA</u>	
E) Immobilizzazioni Immateriali	€. 25.000	Cash Flow operativo	€. 6.700.000
F) Immobilizzazioni Materiali	€. 1.675.000	Disinvestimenti	€. 0
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€. 5.000.000	Mutui	€. 0
Totale degli investimenti	€. 6.700.000	Totale Fonti di copertura	€. 6.700.000

Pertanto, il piano degli investimenti proposto è condiviso da parte di questo Collegio in quanto è stato verificato che trova copertura nella solida situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente camerale (di €. 17.654.813,08 da bilancio d'esercizio al 31/12/2017) che presenta ampia liquidità disponibile.

Il Collegio evidenzia che la Relazione al Bilancio preventivo 2019 prevede di attuare nel corso dell'anno sia gli interventi di €. 1.385.000 (in parte rivenienti dagli anni precedenti) sui fabbricati di proprietà dell'Ente - ubicati nel centro storico della città di Benevento - sia il conferimento di capitale di 5 milioni di euro in una Fondazione, già inserito nei piani di investimento relativi agli anni 2014 e 2016 per effetto della delibera n. 16 del Consiglio Camerale del 31 ottobre 2014.

Il Collegio segnala infine che l'ANAC ha emanato le nuove linee guida con Delibera n. 138 del 21 febbraio 2018 per il servizi di architettura ed ingegneria, a cui l'Ente dovrà attenersi per i suddetti interventi.

Anche gli investimenti previsti sono stati opportunamente ripartiti tra le funzioni istituzionali.

Il Collegio dei Revisori - completato l'esame del Preventivo 2019 - verifica che lo stesso sia stato correttamente riclassificato nel budget economico annuale applicando l'allegato n. 4 del DM 27/03/2013 per raccordare e rendere omogeneo il "piano dei conti" degli Enti camerali allo schema di budget allegato al DM 27/03/2013; il Collegio ha verificato in particolare che il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa è stato redatto secondo i principi di cassa (budget di cassa) e se contiene la stima degli incassi (ricavi) e dei pagamenti (costi) che si prevedono nel corso del 2019; è stato, altresì, verificato che le uscite di cassa (costi) sono state articolate per missioni e programmi come definite dal DPCM del 12/12/2012 e secondo l'allegato di cui alla circolare del Ministero Sviluppo economico n. 148123 del 12/09/2013.

Il Collegio ha preso altresì in esame tutti gli altri documenti e prospetti contabili di cui al decreto 27/03/2013 ed ha verificato che sono stati redatti nel rispetto degli indirizzi, criteri ed istruzioni ministeriali nonché delle normative, regole e principi contabili ed amministrativi.

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Il risultato economico di esercizio previsto risulta così composto:

<i>Risultato della gestione corrente</i>	€.	- 830.000
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	€.	10.000
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	€.	120.000
<i>Disavanzo</i>	€.	- 700.000

Dall'esame del Preventivo 2019, il Collegio evidenzia che l'Ente camerale, ha dichiarato nella propria relazione che il "disavanzo economico d'esercizio" di €. -700.000 è stato determinato sia dalla significativa riduzione del diritto annuale nella misura del 50% così come stabilito dalla legge n.114/2014, sia per garantire le risorse per le iniziative a sostegno dell'economia locale e che il raggiungimento del pareggio avviene con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

Pertanto, il Collegio ha accertato che nel caso di specie risulta applicato l'art. 2 comma 2 del Regolamento di cui al D.P.R. n.254/2005 che dispone: il "preventivo è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudentialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

CONCLUSIONI

Il Collegio esaminato il Preventivo 2019, i documenti che lo compongono e gli allegati che lo accompagnano, tenuto conto di quanto sopra esposto, sulla base delle informazioni contenute nella Relazione illustrativa della Giunta camerale, considerata l'attendibilità dei proventi, degli oneri, degli investimenti (e della corretta classificazione degli stessi nei documenti contabili allegati al Preventivo al fine di armonizzare la contabilità camerale a quella pubblica), ai sensi dell'art. 30 del DPR n. 254/2005, esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo 2018 con le osservazioni sopra esplicitate.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Francesco Evangelista



Dott. Cosimo Cecere



Rag. Luigi Patitucci

